

AFC
ASSOCIAZIONE
CULTURALE
FRYDERYK
CHOPIN
ROMA

ITALY
epta
EUROPEAN
PIANO TEACHERS
ASSOCIATION



FESTA DEL SANTO PATRONO

SAN GIOVANNI BATTISTA DE' GENOVESI

Concerto

**Con la partecipazione
straordinaria
di Marcella Crudeli**

Sabato 24 giugno 2024 - ore 19,15

Confraternita di San Giovanni Battista de' Genovesi
Via Anicia, 12 - 00153 ROMA



PROGRAMMA



F. Chopin

Variazioni Brillanti Op. 12

Ballata Op. 52 n°4 in Fa Minore

F. Chopin

Andante Spianato e

Grande Polacca Brillante Op. 22

Scherzo Op. 31 n°2 in Si Bemolle Minore

Marcella Crudeli, pianoforte



MARCELLA CRUDELI

È considerata dalla critica internazionale uno dei più eminenti rappresentanti del concertismo italiano. Formatasi alle grandi scuole di B. Seidlhofer, A. Cortot e C. Zecchi, si è diplomata con il massimo dei voti, lode e menzione speciale al Conservatorio “G. Verdi” di Milano e alle Accademie di Salisburgo e di Vienna. Inoltre si è diplomata in canto lirico al Conservatorio “G. Paisiello” di Taranto nel 1970.

Da anni svolge con grande successo un’intensa carriera pianistica che si è concretizzata in più di tremila concerti in oltre ottanta Paesi, tanto come solista che come componente di importanti formazioni cameristiche, per conto dei maggiori enti concertistici (Piccola Scala di Milano, Wigmore Hall di Londra, Salle Gaveau di Parigi, Teatro Real di Madrid, Chapelle du Bon Pasteur di

Montreal, Accademia di S. Cecilia, Teatro Petruzzelli di Bari, Bellini di Catania e Colon di Buenos Aires, Filarmoniche di S. Pietroburgo e Enescu di Bucarest, Sinfonica di Cape Town e molti altri) e radio televisivi e con le orchestre più prestigiose (Accademia S. Cecilia di Roma, Maggio Musicale Fiorentino, RAI di Torino, Scarlatti di Napoli, Radio-Television Francaise, Kammerorchester di Amburgo, RIAS di Berlino, Teatro Verdi di Trieste, Sinfonica di Tel Aviv, Teatro Comunale di Genova, S. Carlo di Napoli, Sinfonica Siciliana, Taipei Metropolitan Symphony Orchestra, Orchestra Filarmonica di Bacau, Sinfoniche di Istanbul e di Brisbane e molte altre); si è esibita sotto la direzione di famosi direttori. Già docente di pianoforte principale al Conservatorio Statale di Musica S. Cecilia di Roma, dal 1988 al 2004, è stata direttore del Conservatorio Statale di Musica L. D’Annunzio di Pescara, ha inoltre tenuto seminari e corsi di alto perfezionamento a Parigi, all’École Normale de Musique A. Cortot prima e in seguito alla Schola Cantorum. A conferma della posizione raggiunta in campo mondiale, le sono stati attribuiti diversi premi internazionali, tra i quali il Sagittario d’Oro, l’Adelaide Ristori, il Cimento d’Oro dell’Arte e della Cultura, il Palestrina, l’Europa, il Progetto Donna, il Francavilla, il Minerva, il Cimarosa, l’Oscar Capitolino, il Sorrento Classica e, per i suoi altissimi meriti artistici ed umanitari, ha inoltre ricevuto il premio Lions d’Oro e il Paul Harris tre rubini del Rotary International ed il premio Una vita per lo strumento musicale, conferitole dalla DISMA all’Università Bocconi di Milano. Nel 1993 è stata nominata Professore Emerito al Sakuyo College a Tsuyama, in Giappone.

È fondatrice e presidente dell’E.P.T.A. – Italy (Associazione Italiana Insegnanti di Pianoforte) di cui è anche stata, per gli anni 1995-96, 2003-04 e 2022-23 presidente europeo ed è fondatrice e presidente dell’Associazione “Fryderyk Chopin”, che organizza concerti, corsi internazionali di alto perfezionamento, i Salotti Culturali di Marcella Crudeli e il Concorso Pianistico Internazionale “Roma”, con il patrocinio, tra gli altri, della Commissione Nazionale Italiana per l’Unesco e una medaglia particolare del Presidente della Repubblica dedicata in occasione del 25° anno di vita.

Il Presidente della Repubblica le ha conferito, nel 1999 l’onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana, nel 2003 la Medaglia d’Oro e il Diploma di Prima Classe, riservati ai Benemeriti della Scuola, della Cultura e dell’Arte e, nel 2007, l’onorificenza di Commendatore della Repubblica. Nel 2020, è stata insignita dell’Onorificenza di Grande Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana. Ha ricevuto dal Sovrano Ordine di Malta la Croce con Corona al Merito Melitense (2014).

Nel 2021 è entrata a far parte del Board dell’IFCS (International Federation of Chopin Societies)

Genova, la storia del patrono San Giovanni Battista: la festa nata quasi mille anni fa

*La tradizione genovese ha origini antichissime. Tra la fine dell'XI e l'inizio del XII sec. si verificano a Genova due eventi di grande rilievo: nasce il Comune e i Genovesi partecipano trionfalmente alla prima Crociata. Genovesi, Baresi e Veneziani da tempo erano alla ricerca delle reliquie di San Nicola a Myra, in Asia minore; al ritorno dalla prima crociata, sotto la guida di Guglielmo Embriaco, i Genovesi sbarcarono in quei luoghi scoprendo di essere stati preceduti dai Baresi. Temendo un raggio dei monaci scavarono comunque sotto l'Altare Maggiore e rinvennero così le **ceneri di San Giovanni Battista**; l'arrivo delle Ceneri a **Genova** su tre vascelli nel **1098** fu un **avvenimento memorabile per la città** e viene rievocato dalla suggestiva Sfilata del Corteo Storico in occasione della Regata delle Repubbliche Marinare che si svolge ogni anno, a rotazione nelle quattro città. **La devozione al Santo cominciò a farsi sempre più fervente** e a riflettersi in molti campi: iniziarono a sorgere numerose cappelle pubbliche e private oltre che edicole sacre dedicate al Battista.*

*Alla fine del Duecento si istituì la Confraternita intitolata a San Giovanni, con il compito di **accompagnare le reliquie al Molo in caso di tempesta in mare**; nel **1327 la Repubblica proclamò il Santo Patrono di Genova**, affiancandolo a San Giorgio e San Lorenzo, decretando una processione da tenersi ogni anno. Già da prima dell'XI secolo si ha notizia di come sulle piazze principali di Genova e nei paesi di tutta la Liguria **si accendessero enormi falò attorno ai quali schiamazzavano i popolani**; erano, queste, tradizioni sopravvissute al paganesimo, che il 24 Giugno celebrava la festa di Fors Fortuna e con i fuochi della notte del 23 voleva allontanare gli spiriti maligni e le streghe che uscivano dai loro antri per danneggiare i raccolti e uccidere bestiame e uomini. La Chiesa continuò a condannare più volte tali rituali, ma vista l'impossibilità di cancellarli, decise la via "accomodante" di **trasformare i falò in fuochi sacri e rievocativi dell'elogio di Cristo per il Battista**: "Egli era lume ardente e illuminante" (Giov, V, 35). **Una grida del 1570** invitò i cittadini a festeggiare ricordando le antiche gesta.*